

rapporto sull'attività

Zonaprotetta

2017

PERSONALE E COMITATO DI ZONAPROTETTA

| | |
|-----------------------|----------------------------------|
| Vittorio Degli Antoni | coordinatore |
| Tatiana Gilardi | segretariato e amministrazione |
| François Rusca | assistente sociale |
| Vincenza Guarnaccia | operatrice e responsabile Primis |
| Yolanda Pellegrini | mediatrice Primis |
| Jussienne Righini | mediatrice Primis |
| Laura Ciulla | mediatrice Primis |
| Mihaela Sgro | mediatrice Primis |
| Marco Coppola | operatore e responsabile MSM |

COMITATO

| | | |
|----------------|----------------|-----------------------|
| Presidente | Cinzia Gandola | Tiziana Nappo-Fusetti |
| Vicepresidente | Mario Amato | Pelin Kandemir |
| | | Marco Galli |
| | | Lorenzo Magenta |



AIDS-HILFE SCHWEIZ
AIDE SUISSE CONTRE LE SIDA
AIUTO AIDS SVIZZERO

ZONAPROTETTA
Via Bagutti, 2 CP 4034 - 6904 LUGANO
T 091 923 80 40
info@zonaprotetta.ch
www.zonaprotetta.ch



Costruire valori a Zonaprotetta

Nel 2017 per la struttura della nostra équipe vi è stata la partenza dell'assistente sociale, François Rusca, per 17 anni, dal 2000, a stretto contatto con le persone con Hiv.

François era stato assunto in un precedente momento di cambiamento, dopo che la scoperta delle terapie contro l'Hiv avevano cambiato la realtà delle persone che avevano contratto il virus: non dovevano più morire, come era successo per quasi vent'anni dall'inizio dell'epidemia, ma avevano una speranza - che divenne presto una certezza - di poter vivere ancora lunghi anni.

Questa novità fece cambiare modalità di lavoro all'Aiuto Aids Ticino (così Zonaprotetta si chiamava fino a 4 anni fa) ossia cessare il lavoro di accompagnamento alla morte tramite un gruppo di volontari formati in tal senso e iniziare a pensare che si trattava di riaccompagnare alla vita persone spesso traumatizzate sia dalla malattia che dalla violenza sociale discriminatoria che investiva le persone colpite dall'Aids.

François Rusca ha preso sul serio il suo compito e, con la collaborazione del resto dell'équipe, ha sviluppato una modalità di lavoro professionale e "intima" rispetto alle persone sieropositive, fornendo loro non solo l'accompagnamento sociale e psicologico adattato alle singole situazioni ma anche organizzando occasioni di una vita sociale "protetta" contro le discriminazioni provenienti dall'esterno.

Le persone con Hiv che sono venute a contatto con la nostra associazione ricordano volentieri i week end di riflessione e svago in montagna, le uscite sulla neve, le cene e i pranzi in compagnia organizzati per promuovere un contesto rilassato e di normalizzazione senza dover nascondere, in quel "focolare" protetto, la propria condizione di persona con un virus particolarmente scomodo da portare in giro sulla piazza pubblica. Anche se purtroppo la condizione di persona con Hiv è ancora difficile, la società - e con essa la sensibilità politica verso i problemi delle persone con Hiv - considera pressoché risolto il problema dell'Hiv, perlomeno in termini di emergenza sociale. Per questo motivo il lavoro sociale con le persone sieropositive non viene praticamente più riconosciuto dai finanziatori e l'Aiuto Aids Ticino ha dovuto ridimensionare il suo impegno in questa direzione. Negli ultimi anni, dapprima come Aiuto Aids Ticino e poi come Zonaprotetta, abbiamo rifocalizzato il nostro lavoro su aspetti meno specifici della salute sessuale e ridotto l'impegno rispetto al tema che ha fatto nascere la nostra associazione. François Rusca, che ringraziamo per il suo lavoro anche a nome delle persone con Hiv che ci chiedono di lui quando vengono a Zonaprotetta, ha costruito con noi un pezzo di consultorio con i suoi valori di accoglienza e non giudizio, valori che "grazie" anche all'Hiv e soprattutto a persone come François, continuano a essere presenti nel nostro servizio al pubblico.

Vittorio Degli Antoni

Zonaprotetta si occupa di salute sessuale fornendo consulenza e mettendo a disposizione materiale di informazione e prevenzione.

In particolare negli spazi di Zonaprotetta si possono trovare opuscoli sulle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) in diverse lingue, sulla sessualità e la contraccezione. Gli utenti possono entrare liberamente nel consultorio e prendere materiale e preservativi gratuitamente. Un/una consulente è disponibile per eventuali domande, chiarimenti ed una consulenza più specifica sulla protezione dalle IST e sulla salute sessuale.

Nel 2017 sono state 443 le visite al consultorio di Zonaprotetta. La maggioranza (il 74%) degli utenti sono giovani tra i 15 e i 20 anni. Sono stati una decina gli/le operatori/operatrici di altri servizi che si sono recati a Zonaprotetta per ottenere informazioni, materiale di prevenzione o accompagnare propri utenti.

Sono stati 99 gli adulti ad entrare a Zonaprotetta per prendere materiale per se stessi oppure per i propri compagni o per i propri figli.

Con una trentina di persone si è approfondito il tema della prevenzione e protezione dalle IST.

In alcune situazioni, soprattutto con giovanissimi, si è trattato il tema della contraccezione rimandando anche ai Consultori di salute sessuale.

Nel corso dell'anno, Zonaprotetta ha distribuito circa 22'000 preservativi. Sono stati richiesti e distribuiti circa 10'000 opuscoli sui temi legati all'HIV e alle altre malattie sessualmente trasmissibili.

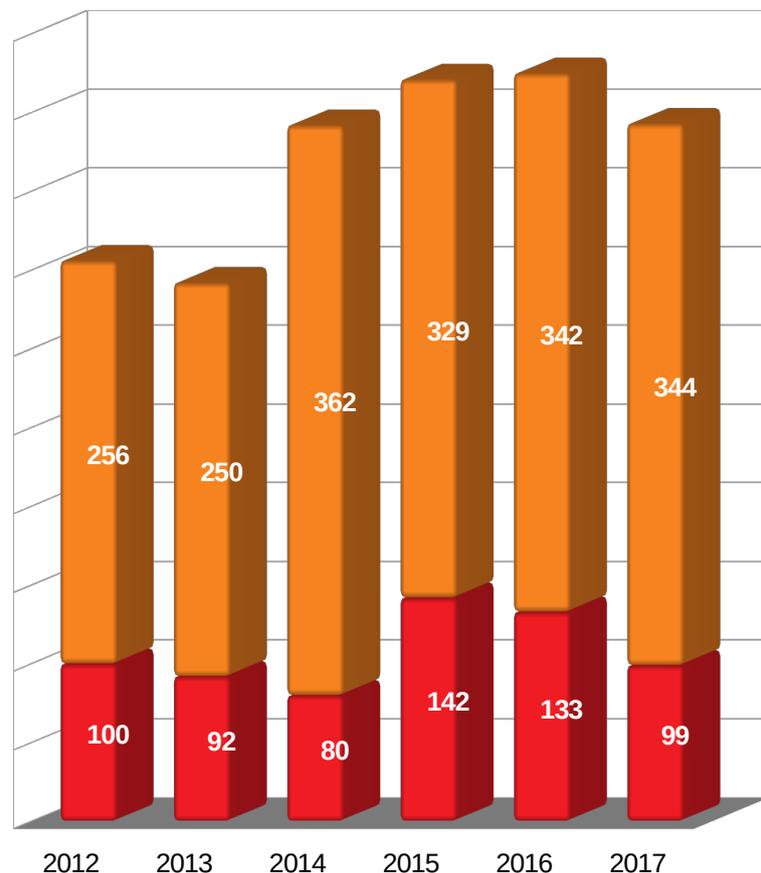
All'interno del sito web

www.zonaprotetta.ch

si trovano informazioni generali legate alla salute sessuale e alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili, così come la presentazione dei progetti rivolti alle persone maggiormente esposte ai rischi.

I/le consulenti di Zonaprotetta si sono occupati nel corso dell'anno di attività formative rivolte soprattutto a docenti ed educatori.

Numero di visite per anno di età

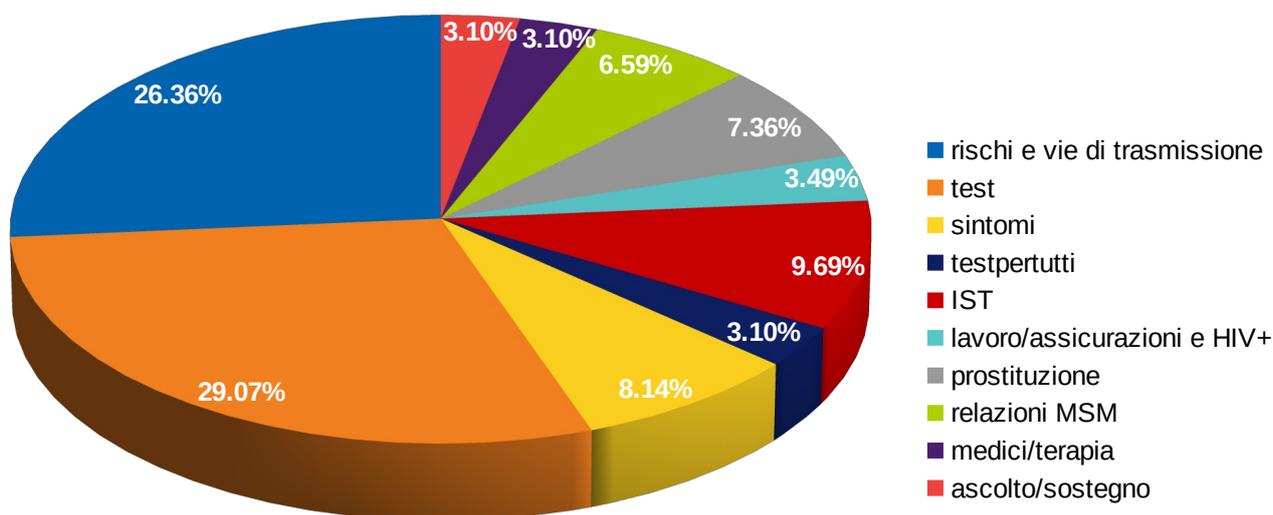


■ dai 15 ai 24 ■ oltre i 24

CONSULENZA ANONIMA

Zonaprotetta offre consulenza anonima sia telefonicamente che via mail (info@zonaprotetta.ch) rivolta prevalentemente alla popolazione generale. Nel 2017 sono state effettuate 150 consulenze anonime (73% maschi e 27% femmine) di cui 92 telefoniche e 58 per e-mail. Le domande riguardavano maggiormente i rischi e le vie di trasmissione dell'hiv e i test (55.43%).

Nel 9.6% dei casi sono state poste domande riguardanti le altre infezioni sessualmente trasmissibili e nell' 8% si riferivano ai sintomi. Quasi l'8% delle persone ha parlato di rapporti a pagamento. L'81% circa delle persone che ci hanno contattato proveniva dal Canton Ticino.



PREVENZIONE TRA I GIOVANI

Nel corso del 2017 siamo intervenuti in 26 classi di ordini diversi di scuola per parlare di sessualità, diversità, malattie, emozioni, rischi, ecc.

Negli interventi abbiamo animato discussioni con gli studenti su temi di loro interesse e vicini alle loro preoccupazioni relativamente alle loro esperienze.

Siamo intervenuti nelle scuole medie e post obbligatorie: licei, scuole professionali,

pretirocinio di orientamento e integrazione, scuole speciali e scuole universitarie professionali.

Abbiamo anche svolto quattro serate con genitori di ragazzi di scuola media su come parlare con i giovani adolescenti di sessualità, sia delle questioni di orientamento sessuale e ruolo di genere e dei relativi pregiudizi.

TEST A ZONAPROTETTA

Dal 2014 stiamo offrendo con regolarità settimanale test anonimi e a risposta rapida (una ventina di minuti) sia per l'Hiv che per la Sifilide. Per circa un'ora alla settimana l'infermiera è presente presso la nostra sede per effettuare i test. Nell'ora dedicata al test nel 2017 sono venute una media di tre/quattro persone.

La supervisione medica è stata garantita, come di consueto, dal Servizio malattie infettive dell'ospedale Civico di Lugano.

Ciò è necessario soprattutto nel caso di un test reattivo che deve essere confermato e soprattutto seguito da una visita medica che dia tutte le informazioni e il supporto medico alla persona risultata positiva ai test per l'Hiv o la Sifilide.



Riteniamo che l'offerta dei test presso la nostra sede venga apprezzata per essere al di fuori di una struttura sanitaria tradizionale che in qualche caso può produrre fattori di resistenza psicologica nell'utenza. In generale il test può essere rimborsato dalla cassa malati, se prescritto da un medico, tuttavia molte persone scelgono l'**anonimato** per sottoporsi a questo test, anche perché molti (soprattutto giovani) hanno la franchigia assicurativa alta e il rimborso della cassa malati non avverrebbe in ogni caso.

Viene apprezzata anche l'idea di offrire un accesso a bassa soglia dei test, senza la richiesta di coperture assicurative, permessi, residenze, appuntamenti e così via.

Ciò è anche coerente con momenti di offerta di test gratuiti rivolti alle persone più esposte al rischio di contrarre un'infezione sessualmente trasmissibile (maschi che hanno rapporti sessuali con altri maschi e le persone che esercitano la prostituzione), già presente anche in altri Cantoni.

Il test a Zonaprotetta ci ha permesso anche di inserirci a pieno titolo nelle campagne nazionali di prevenzione e di screening rivolte specificatamente al gruppo target dei maschi con relazioni omosessuali (MSM) e di proporci nella **rete nazionale dei VCT** (centri di test volontario con consulenza).

Nel corso del 2017 sono state 143 le persone a sottoporsi al test Hiv e 111 a quello della Sifilide. Il 75% risultano essere maschi, 25% donne (di cui una transessuale). L'età media era attorno ai trent'anni con una variabilità dai 15 ai 66 anni.

Vi sono stati due test reattivi per la Sifilide e uno per l'Hiv.

Nel corso della **giornata mondiale di lotta all'Aids**, il 1° dicembre è stato offerto il test Hiv gratuitamente. La giornata mondiale è stata anche l'occasione per invitare colleghi e simpatizzanti nei locali di Zonaprotetta, offrendo un piccolo rinfresco.

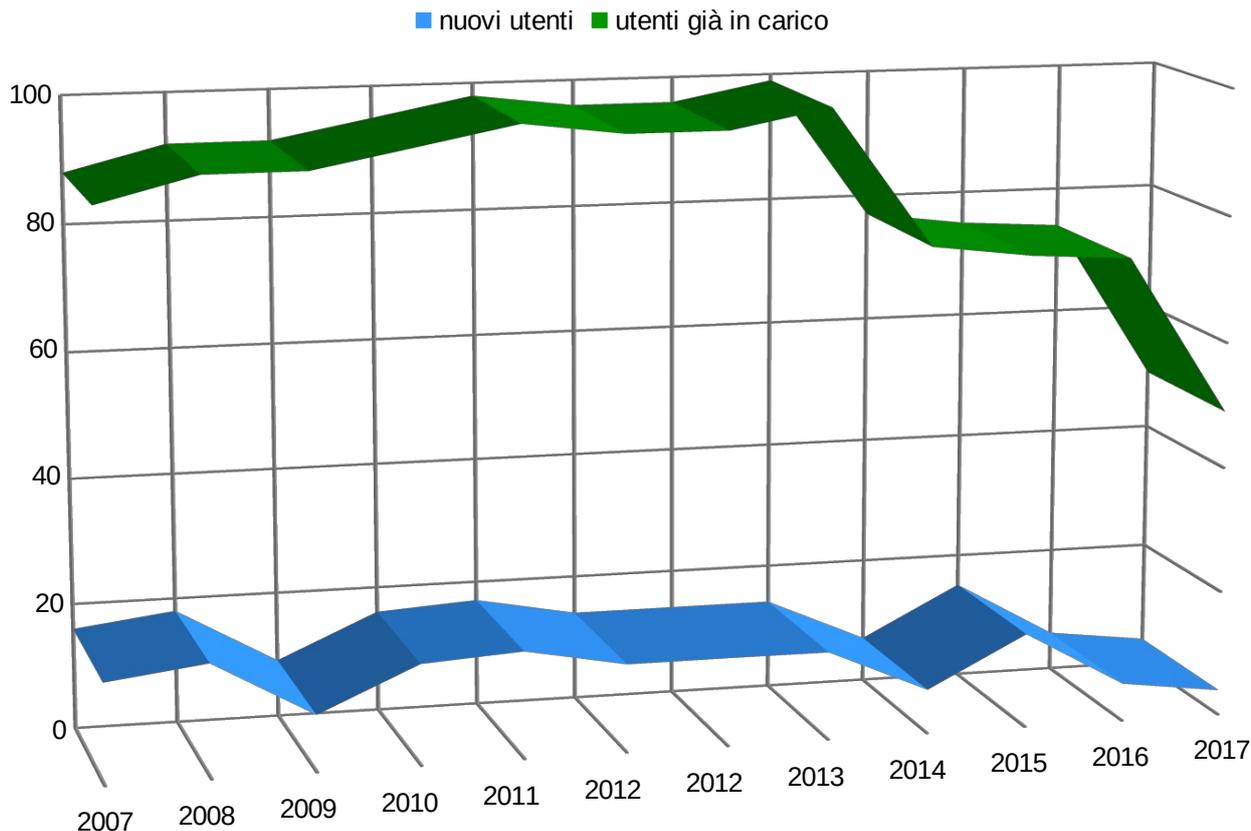
È continuata in contemporanea anche l'azione **Testpertutti** attraverso la quale proponiamo alle persone uno screening delle principali infezioni sessualmente trasmissibili ad un prezzo agevolato presso il Servizio malattie infettive. Nel corso dell'anno sono state 49 le persone che hanno chiesto uno screening attraverso Testpertutti.

SOSTEGNO PER LE PERSONE CON HIV

Nel 2017 abbiamo seguito 45 situazioni di persone con HIV e abbiamo fornito consulenze puntuali a 9 persone.

I principali tipi di intervento sono legati al sostegno delle persone e dei famigliari, alla valutazione della situazione economica e alle problematiche legate alle assicurazioni sociali, permessi, cassa malati. La richiesta di supporto sociale è basata su diversi aspetti: salute, accettazione della sieropositività, rete sociale, informazioni, assicurazioni e sostegno amministrativo.

Di norma valutiamo dapprima la situazione generale delle persone che si rivolgono a noi e successivamente attiviamo le prestazioni di cui hanno diritto. In caso di urgenze, utilizziamo il nostro fondo di solidarietà proveniente dalle donazioni. Per quanto riguarda la consulenza giuridica e in particolare per le assicurazioni sociali, teniamo anche a sottolineare, che, oltre a far capo a professionisti esterni per risolvere situazioni estremamente complesse, fungiamo da mediatori presso le istituzioni statali e assicurative.



MSM / GAYTICINO: PREVENZIONE DESTINATA

L'attività rivolta ai maschi che hanno rapporti sessuali con altri maschi (MSM) parte da una riflessione sulla condizione di salute delle persone omo-bisessuali.

È utile tenere in considerazione il maggiore rischio che dipende dal tipo di comportamento sessuale (un tipo di pratica sessuale come quella anale è più rischiosa in relazione alla trasmissione dell'HIV e delle altre IST) e da questioni demografiche (in un gruppo di persone meno popoloso come quello MSM la probabilità di incontrare una persona con un'infezione sessualmente trasmissibile è molto più alta rispetto a fasce più ampie della popolazione). Inoltre è necessario tenere ben presente la rappresentazione sociale dell'omosessualità e della sessualità, la presenza di stigmatizzazione, rigidità degli stereotipi di genere e diverse forme di discriminazione nei confronti di LGBT (lesbiche, gay, bisex e trans).

La prevenzione rivolta agli MSM parte da queste premesse e quindi procede con una azione di sistema. Da una parte la prevenzione universale dell'omofobia, dell'omonegatività e del mobbing/bullismo omofobico, rivolta alla popolazione generale con l'obiettivo di destrutturare stereotipi e pregiudizi, prevenire discriminazioni e isolamento sociale. Dall'altra la promozione della salute, della consapevolezza di sé, dell'accettazione, delle informazioni riguardanti la salute sessuale e le IST, rivolta ai maschi omosessuali e agli MSM.

La prevenzione in ambito MSM riguarda l'individuo (attraverso messaggi precisi di prevenzione e tramite la consulenza individuale) e la comunità (attraverso messaggi universali e l'educazione ad una cittadinanza rispettosa e comprensiva delle differenze dovute all'orientamento sessuale e alla varianza di genere) attraverso temi più classici della prevenzione delle IST e temi che riguardano l'accettazione sociale e individuale delle diversità relative all'identità sessuale (omo-bisessualità, transgenderismo, intersessualità, asessualità, eccetera).

La prevenzione delle IST per gli MSM tocca sempre più ambiti differenti della salute che si intrecciano con la sessualità e in particolare con il consumo di sostanze e con le dipendenze in generale, e con i temi relativi alla salute psicologica. Lo stigma sociale incide sul maggior rischio di contrarre IST è la ragione per cui esistono maggiori rischi nel formarsi di una dipendenza o nell'avere problemi psicologici. La prevenzione MSM infine è un tipo di prevenzione legata alla prossimità che si attua nei luoghi di vita e di incontro dei maschi omosessuali e degli MSM, siano essi luoghi di incontro sessuali (parcheggi, spiagge, ecc.), luoghi di incontro online (portali dedicati, app, etc.) che eventi o feste LGBT+ o LGBT-friendly.

Luoghi di incontro informali

Sono continuate anche nel 2017 le attività di prevenzione in luoghi informali di incontro tra MSM, in particolare nei parcheggi autostradali e in altre aree che si creano sporadicamente e nel periodo estivo (zone balneari di ritrovo gay). Dopo un periodo di minore frequenza delle zone autostradali, il 2017 ha segnato una ripresa della frequenza di MSM in queste zone. Sempre più sono gli utilizzatori di strumenti online quali chat, social network e siti dedicati per contattare altri MSM.

Prevenzione online

È tramite la presenza sul web e con profili espliciti sulla prevenzione nei siti di incontro gay (gayromeo, gaydar e altri) che garantiamo un lavoro di prossimità online e una risposta efficace ai tanti MSM che sono presenti in rete per socializzare per cercare partner sessuali e/ o avere informazioni. Tramite consulenze e discussioni in chat vengono fatti passare i messaggi di prevenzione che in taluni casi si concretizzano con consulenze di persona. In maniera regolare, dopo i primi contatti online, vengono richiesti incontri che possono riguardare la persona stessa o altre persone, soprattutto della sfera famigliare se il tema principale è quello dell'accettazione, come sovente è il caso per i più giovani. Grazie a questa vetrina e maggiore pubblicità del servizio di consulenza, il numero di consulenze è aumentato.

ALLE PERSONE OMOSESSUALI E MSM

Da segnalare è la partecipazione alla organizzazione del Lugano Pride 2018 attraverso la presenza dell'operatore MSM nel Comitato dell'Associazione PRIDE Svizzera italiana 2018. L'evento sarà il primo pride nazionale nella Svizzera italiana. L'Associazione Pride raccoglie i principali attori che si occupano delle persone LGBT+ sul territorio: Imbarco Immediato, Network e Zonaprotetta.

Consulenze a Zonaprotetta o fuori sede

È confermato anche per il 2017 il trend degli anni precedenti riguardo le richieste di appuntamento con l'operatore per affrontare i temi legati all'accettazione della propria omosessualità, al coming out in famiglia e con gli amici, alla visibilità, al bullismo nelle scuole, all'aspettativa di vita in relazione al pregiudizio.

Securion e Starman

Sono stati realizzati interventi di prevenzione e distribuzione dei materiali delle campagne nazionali Starman (sifilide, clamidia e gonorrea) e Securion (HIV) nei luoghi formali e informali, come la sauna gay di Lugano e i parcheggi autostradali, oltre che nelle consulenze individuali rivolte agli MSM. È stata inoltre comunicata pubblicamente la campagna e la possibilità di effettuare il test anche a Zonaprotetta. Le campagne da alcuni anni sono state estese anche alla Lila di Milano (Lega italiana di lotta all'Aids).

Promozione del benessere e prevenzione dell'omofobia nei contesti educativi

Nel 2017 abbiamo svolto interventi e animazioni in Scuole Medie e post obbligatorie del Canton Ticino rivolte a studentesse e studenti sui temi relativi all'identità affettiva e sessuale, all'accettazione di sé, alla comprensione dell'altro diverso da sé per orientamento sessuale, alla destrutturazione dei comuni stereotipi e pregiudizi. Abbiamo inoltre svolto momenti di formazione rivolti ai docenti di scuole medie e post obbligatorie.

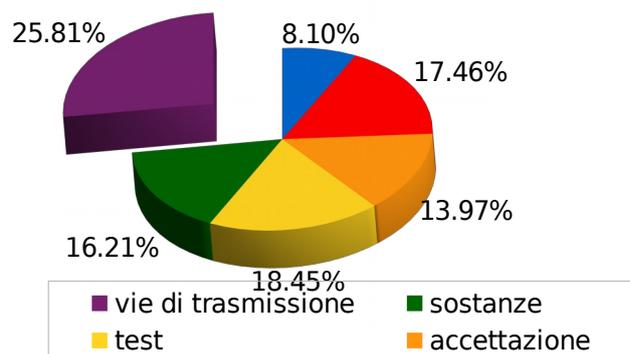
Nuove strategie di prevenzione e temi emergenti

È partito il nuovo progetto di prevenzione e promozione della salute dei giovani LGBT+ con le prime azioni di analisi del contesto e del coinvolgimento di possibili partner. Il progetto ha l'obiettivo di reclutare giovani volontari che possano attraverso una formazione poter assumere il ruolo di peer educator nei confronti di altri giovani LGBT+ per promuovere la salute, l'accettazione di sé, la salute sessuale e la riduzione dei rischi dovuti al consumo di sostanze.

Ha avuto inizio nel 2017 anche il progetto di prevenzione del bullismo omofobico con l'obiettivo di realizzare nuovi strumenti formativi/educativi sul tema dell'identità sessuale e della prevenzione, sfruttabili da parte di docenti ed operatori. Il sito gaytico.ch è stato il collettore delle notizie e degli eventi MSM ed LGBT+ anche per il 2017.

Conclusioni e nuove sfide

Sono state 405 le consulenze effettuate nel 2017. Le principali richieste riguardano i rischi e le vie di trasmissione, il test e a seguire l'ascolto e il sostegno rispetto alla propria omosessualità. Confermato il trend di richieste promosse da giovani gay sieropositivi che contattano direttamente l'operatore MSM per supporto e sostegno relativo alla scoperta della sieropositività ma anche alla condizione omosessuale. La visibilità e l'accettazione di sé risultano il problema principale dei giovani e meno giovani MSM, coniugato a fattori culturali e pregiudizi; questo porta ad aumentare il rischio di comportamenti scorretti e quindi la probabilità di contagio dalle IST.



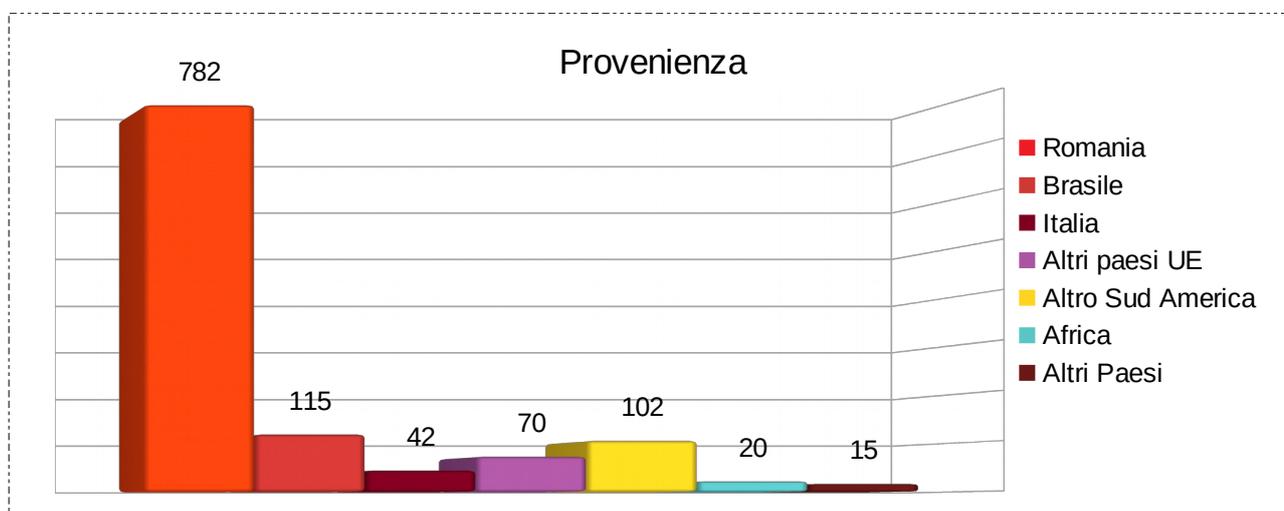
PRIMIS: PREVENZIONE INFORMAZIONE E SOSTEGNO

Il lavoro di prevenzione alle infezioni sessualmente trasmissibili

L'équipe di Primis ha avuto 1170 contatti con persone attive nel mondo della prostituzione, soprattutto donne, una trentina di transgender e alcuni uomini. Con ciascuna persona incontrata si è affrontato il tema dei rischi legati ai rapporti non protetti, si è discusso delle regole del safer sex, dei controlli e screening per le infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e di temi più generali legati alla salute sessuale (igiene intima, contraccezione, controlli ginecologici, ecc.). È stata fornita loro una trousse contenente i recapiti della permanenza telefonica, il materiale di prevenzione (preservativi maschili e Femidom, lubrificanti, tamponi intimi, sapone intimo, ecc.), opuscoli nelle diverse lingue sulle infezioni sessualmente trasmissibili e sulla possibilità di effettuare screening di controllo.

Le mediatrici di Primis hanno offerto, insieme alle colleghe di Mayday, una consulenza mirata alle persone appena giunte in Canton Ticino sui temi legati alla regolarizzazione e alla salute. Hanno beneficiato di questo servizio, attuato presso i locali della polizia TESEU durante la procedura di annuncio, 257 persone (248 donne, 2 uomini e 7 transgender).

Una trentina di persone che esercitavano la prostituzione è venuta spontaneamente presso la nostra sede in via Bagutti per prendere preservativi, lubrificanti e materiale informativo. Hanno usufruito dell'offerta test HIV e Sifilide gratuita presso il nostro consultorio 28 persone attive nella prostituzione.



La maggiorparte delle persone (67%) con cui si è entrati in contatto proveniva dalla Romania. Il 10% delle persone contattate dal Brasile e il 9% era originaria di altri paesi sudamericani quali Santo Domingo e Colombia, spesso in possesso di cittadinanza spagnola o italiana. Il 5% era di origine e cittadinanza italiana.

Tutte le persone hanno contattato una mediatrice di Primis per poter usufruire dell'offerta di test VCT e sono state accompagnate durante la consulenza e i test dalla mediatrice stessa. Complessivamente abbiamo distribuito nel 2017 più di 12000 preservativi e 5000 lubrificanti.

NEL SETTORE DELLA PROSTITUZIONE

Il sostegno e l'accompagnamento

Primis, insieme ad Antenna MayDay, coordina la Rete di aiuto a favore delle persone che si prostituiscono di cui fanno parte diversi servizi specialistici (Ente ospedaliero, Consulenti di salute sessuale, Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, Unità di intervento regionale, Casa delle donne e Casa armonia). L'accesso ai servizi della Rete è gratuito. Sono state 171 (168 donne e 3 transgender) le persone che si sono rivolte agli enti di riferimento e hanno avuto accesso alle prestazioni offerte nell'ambito della Rete di aiuto. Il 41 % delle persone che ha richiesto un aiuto e un intervento proveniva dalla UE-25 (soprattutto Italia e Spagna), il 43% da UE-2 e prevalentemente dalla Romania, il 10% proveniva dal Brasile e il restante da altri paesi. Il 43% delle persone che si è rivolto alla Rete era in possesso di un permesso (B, G, C) o di nazionalità svizzera, il 38% aveva una notifica 90 giorni on-line, mentre il 19% non aveva un permesso di lavoro valido.

I motivi che hanno spinto le utenti a prendere contatto con la Rete hanno a che vedere principalmente (56%) con questioni inerenti la regolarizzazione, i diritti legati al permesso di lavoro e l'accompagnamento nelle pratiche amministrative. Il 36% ha contatto la rete per questioni legate alla salute, in particolare per rischi e controlli in merito alle IST, controlli ginecologici, la contraccezione e la gravidanza. Prevalgono quindi le richieste di controlli inerenti disturbi e complicazioni legate a infezioni quali clamidia, candida, gonorrea, herpes o richieste di test volti a sondare la presenza di un'eventuale IST, in particolare il test HIV. L'offerta di prestazioni in ambito medico si rivolge non solo a chi è in situazione di irregolarità ma, essendo parte integrante di un discorso più ampio di tutela della salute, a tutta l'utenza di Primis.

Il 7% si è rivolto ai servizi della Rete per situazioni di sfruttamento, abuso e violenza e aiuto al rientro.

